

## **Verifica della vigilanza sulle agevolazioni in ambito d'imposta federale diretta**

### **L'essenziale in breve**

---

La Confederazione rinuncia ogni anno a una parte delle sue entrate fiscali a favore della creazione o del mantenimento di posti di lavoro. Nel 2011 queste perdite sono ammontate a 1,4 miliardi di franchi rispetto agli 1,7 miliardi di franchi nel 2010. Le imprese interessate hanno realizzato un utile di 19,4 miliardi di franchi nel 2011 rispetto ai 23,7 miliardi di franchi nel 2010<sup>7</sup>. A seguito della riduzione del perimetro geografico delle agevolazioni in ambito di imposta federale diretta (IFD), operata alla scadenza della Lex Bonny nel 2007, il numero delle nuove decisioni concernenti le agevolazioni è significativamente diminuito.

In pratica la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) elabora le decisioni sulle agevolazioni in ambito di IFD all'attenzione del capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e vigila la loro attuazione da parte dei Cantoni. Nell'ambito del presente audit il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato le misure prese dalla SECO e/o dai Cantoni con riferimento alle raccomandazioni emesse nei suoi precedenti audit del 2010 e 2011<sup>8</sup> e alla sistemazione del nuovo dispositivo di sorveglianza. I Cantoni di Friburgo, Neuchâtel, Vaud, Glarona e Uri sono pure stati oggetto di una verifica sul posto.

### **Miglioramento significativo dell'analisi dei rischi e della sorveglianza della SECO**

Dodici su quattordici raccomandazioni del CDF ancora in sospeso a fine 2013 sono state attuate. Il DEFR e la SECO hanno migliorato il dispositivo delle decisioni sulle agevolazioni e la loro sorveglianza. Le decisioni contengono ormai i piani d'affari delle società. Il CDF rileva peraltro l'introduzione da parte della SECO di un autentico concetto di sorveglianza e di controlling.

Come già nel 2011, il CDF ha identificato casi di società che cumulano agevolazioni fiscali e statuti fiscali cantonali particolari. Constata l'assenza di una vigilanza coordinata sulle condizioni di concessione. Ciò significa che un medesimo impiego può essere utilizzato da un canto per ottemperare a un criterio di promovimento economico e, d'altro canto, per giustificare l'applicazione di un'imposta ridotta a utili di provenienza estera. Un potenziale di miglioramento esiste nella vigilanza dei Cantoni, in particolare quando il Governo delega la competenza decisionale e il controllo di seguito alla sua amministrazione delle contribuzioni. Il CDF constata pure che l'analisi qualitativa della condizione di impiego è sovente documentata in maniera insufficiente. In generale raccomanda una definizione delle condizioni di agevolazione al fine di garantire una migliore tracciabilità della loro attuazione, com'è il caso nel criterio dell'impatto sull'economia regionale.

---

<sup>7</sup> Vedi le statistiche della SECO del 10 ottobre 2014 (allegato 3)

<sup>8</sup> Agevolazioni in ambito d'imposta federale diretta – Verifica della sorveglianza della SECO sui Cantoni (audit n° 10434) ed Esame delle agevolazioni in ambito d'imposta federale diretta in applicazione della legislazione in favore delle zone economiche di rilancio («decreto Bonny») (audit n° 11406)

Può anche capitare che una società modifichi il proprio piano d'affari originale (ad es. un aumento massiccio dei suoi utili). In questo caso la decisione sulle agevolazioni compete esplicitamente al DEFR. Nel caso invece della ristrutturazione di una società la competenza decisionale spetta alla SECO. Il CDF ritiene che entrambi questi casi specifici dovrebbero sottostare alla sola decisione del DEFR.

### **Una vigilanza dei Cantoni eterogenea e perfettibile**

Il CDF ha fatto diverse constatazioni nell'ambito dell'esame dei Cantoni in rassegna. Esso ha preso atto con soddisfazione del fatto che una società che non rispettava le condizioni di un tasso di riduzione dell'IFD all'80 per cento provvede al rimborso delle imposte dovute in base a modalità stabilite con l'amministrazione delle contribuzioni cantonale e il DEFR<sup>9</sup>.

Le possibili conseguenze di una revoca non sono predefinite nelle decisioni di sgravio fiscale. Il CDF ha constatato che ciò potrebbe indurre un margine d'interpretazione nel calcolo da parte del Cantone dell'importo da rimborsare in caso di mancato rispetto delle condizioni di sgravio. Si raccomanda un quadro normativo.

Nei Cantoni la vigilanza può spaziare da un controllo dettagliato dei dati del rapporto annuale a un esame di plausibilità. La SECO è tuttavia poco informata sulla natura e il volume dei controlli. Il CDF le raccomanda di stabilire standard minimi, se non addirittura una guida di *best practices*. In questo campo il CDF individua a titolo di soluzione l'incrocio dei dati degli impiegati delle imprese esentate con quelli dell'AVS. Un'ulteriore soluzione consiste nella richiesta di convalida da parte di revisori esterni alle imprese dei dati trasmessi alle autorità.

### **Miglioramento della trasparenza delle agevolazioni in ambito di IFD**

Nel 2010 il CDF sottolineava l'assenza di trasparenza dei volumi finanziari interessati dalle agevolazioni in ambito di IFD. Il CDF ha invitato al riguardo l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) a far figurare il numero e i volumi finanziari delle agevolazioni nel rapporto sui sussidi del Consiglio federale. Esso ha inoltre suggerito di ventilare questi dati per Cantone. L'AFF ha aderito a questo principio di trasparenza, argomentando nondimeno che una presentazione per Cantone pregiudicherebbe gli interessi economici esterni della Svizzera e le relazioni tra la Confederazione e i Cantoni.

Il CDF ritiene che la prossima revisione dell'ordinanza dovrebbe fornire l'occasione per ancorare il principio di trasparenza dei dati relativi alle agevolazioni in ambito di IFD. Come lo suggerisce uno studio pubblicato nell'autunno del 2013 dalla SECO, questa revisione dovrebbe ugualmente consentire l'introduzione di un tetto che permetta di contenere gli importi d'imposta che possono essere oggetto di un'agevolazione fiscale.

### **Testo originale in tedesco**

---

<sup>9</sup> Audit n° 11406, esempio 2, pagina 33.